

Gazzetta del Sud 20 Dicembre 2006

A Napoli si spara in pieno centro

NAPOLI. Si torna a sparare a Napoli e questa volta gli spari sono risuonati a pochi passi dalla questura. È accaduto ieri pomeriggio in via Medina, proprio di fronte all'ingresso principale del palazzo che ospita gli uffici della polizia. Un episodio comunque non riconducibile alla criminalità organizzata: chi ha esploso i colpi di pistola, lo ha fatto nel corso di una accesa lite per motivi economici. Ed ha ferito alle gambe Antonio Mango, 40 anni, che è stato ricoverato all'ospedale "Vecchio Pellegrini". L'aggressore è stato subito bloccato da alcuni agenti. Si tratta di Antonio Barone, 53. anni. Era in possesso di una pistola calibro 38 con matricola cancellata. Barone è stato arrestato con l'accusa di detenzione abusiva di arma e lesioni gravi. Negli uffici della squadra mobile è stato a lungo interrogato. Agli investigatori avrebbe spiegato di aver agito perchè era stato truffato da Mango per diverse migliaia di euro. Dichiarazioni che sono adesso al vaglio degli inquirenti, che stanno indagando anche per accertare l'esatta dinamica dei fatti e la provenienza - sicuramente illecita - della pistola. Alcuni testimoni hanno visto i due scendere da una Nissan, parcheggiata di fronte alla questura, e mettersi a litigare, poi all'improvviso Barone ha afferrato la pistola cominciando a sparare. Secondo quanto trapelato, la vittima dell'aggressione avrebbe precedenti per truffa.

Di natura diversa la sparatoria che ieri mattina, a Mugnano nell' hinterland settentrionale di Napoli, è costata la vita a Eugenio Santoro, 39 anni, e ha determinato il ferimento, non grave, di Andrea Parolisi, anch'egli 39enne. I due, entrambi con precedenti penali, erano a bordo di una Renault «Clio» in via Sacro Cuore quando sono stati raggiunti da due sicari in sella a una motocicletta che hanno aperto il fuoco. A dare l'allarme un passante che ha chiamato i carabinieri ma quando i militari sono giunti sul posto l'auto con le due persone a bordo non c'era più: infatti la «Clio» ha iniziato a percorrere a velocità sostenuta la strada che conduce a Giugliano che a quell'ora era solitamente affollata. La vettura, dopo circa una quindicina di minuti, però è giunta nei pressi della sede del commissariato, e dalla macchina è sceso Parolisi che ha citofonato al posto di polizia chiedendo aiuto.

Gennaro Treccia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS